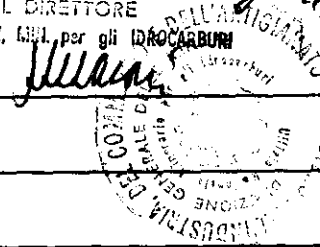




Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 1.12.1973 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi.

"A.R.46.IR" intestato a SIR e Panca - Adriatic Petroleum Italy Inc.

IL DIRETTORE dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI



PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALLA ISTANZA PER PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI NELLA ZONA "A" DELLO OFFSHORE DENOMINATA "d 4 AR.IR"

1. L'area del sottofondo marino oggetto della presente istanza risulta ubicata nei pressi della linea mediana tra Italia ed Jugoslavia, all'altezza del delta padano.

Se i problemi tettonici relativi a tale area si presentano di semplice soluzione, non tanto si può dire per quelli stratigrafici.

Dal punto di vista regionale la struttura geologica è caratterizzata da una blanda monoclinale in risalita verso N-NE del tetto della serie carbonatica, sulla quale trasgressivamente poggiano le formazioni terziarie.

Dal punto di vista stratigrafico, sulla base dei lavori svolti in sede di valutazione degli altri permessi nella parte di cui la scrivente è titolare, si possono fare le seguenti previsioni:

Quaternario : è rappresentato da argille e sabbie intercalate e si spinge certamente oltre i 1.000 metri di profondità dal fondo del mare.

Pliocene Superiore : dovrebbe essere rappresentato da sabbie prevalenti, con intercalazioni argillose; la giacitura è suborizzontale, lo spessore

Handwritten signature

variabile da S-SW a N-NE, ma dell'ordine al massimo di qualche centinaio di metri.

Miocene : a questo punto si verificano le prime incertezze stratigrafiche.

Studi di carattere sedimentario da noi compiuti con l'aiuto di specialisti particolarmente esperti della zona, hanno portato ad escludere la presenza di formazioni evaporitiche nella parte alta del Miocene; pertanto è nostra opinione che il top del Miocene si presenti in facies clastica, forse anche grossolana. Ciò è dedotto dallo studio di alcune sezioni sismiche avute in scambio nella zona A, e dalle quali si è potuto distinguere dove il top del Miocene è in facies marnosa e dove invece potrebbe essere in facies sabbioso-conglomeratica.

Al di sotto del top del Miocene è possibile incontrare ancora uno spessore di qualche centinaio di metri di sedimenti clastici che passano verso il basso gradatamente ad una serie carbonatica, attribuibile al Mesozoico : le facies di questa serie, data la particolare posizione dell'area in oggetto, potrebbero essere di transizione ed in parte pelagiche.

Dal punto di vista della ricerca comunque, l'in-

teresse dell'area a nostro giudizio risiede tra la base del Pliocene ed il tetto della serie carbonatica. In particolare riteniamo molto interessante il top della serie miocenica che potrebbe presentare delle situazioni strutturalmente chiuse a causa della irregolarità che presenta e che ci sembra dovuta a particolari meccanismi di deposizione.

Pertanto il tema di ricerca che la scrivente intende perseguire nell'area, qualora questa venga accordata, dovrebbe essere compreso ad una profondità di 2.000 - 2.500 metri.

2. Sulla base delle considerazioni sopra esposte, di tutti i risultati emersi dagli studi eseguiti nella zona e delle linee sismiche che già possediamo in seguito agli scambi con le altre Compagnie che hanno quivi operato, si è ritenuto opportuno elaborare un programma di lavoro di rapida attuazione tendente a definire nel più breve tempo possibile il quadro strutturale in maniera poi di poter disporre di un sufficiente lasso di tempo per la ricerca e l'ingaggio di un rig avente le caratteristiche adeguate per la eventuale perforazione.

Pertanto entro i primi 6 mesi è previsto il com-

pletamento del rilievo sismico di dettaglio.

Le caratteristiche di registrazione (lunghezza e tipo del cavo, N. tracce, copertura, energizzazione, tipo di registrazione, ecc.) saranno opportunamente studiate per meglio evidenziare il tratto di serie obiettivo della ricerca.

Si prevede pertanto l'esecuzione di nuove linee per un totale di circa 50 chilometri, per un importo approssimativo di circa 10 milioni di lire.

3. Nel caso che venga definita una situazione stratigrafica e/o strutturale che presenti condizioni geometriche ritenute economicamente valide, un sondaggio esplorativo verrà iniziato entro 48 mesi dalla data di ritiro del decreto, e comunque nel primo periodo di vigenza.

La perforazione dovrà attraversare tutta la serie miocenica, e nel caso di interesse minerario evidente, raggiungerà il top della serie carbonatica prevedibile attorno ai 2.500 metri.

Il costo globale per detto sondaggio, sulla base dei costi attuali è previsto attorno ai 900 milioni di lire.

L'importo di spesa totale previsto per lo svolgimento dell'attività esplorativa durante il primo periodo di vigenza del permesso ammonta pertanto



a circa 910 milioni di lire.

Dai risultati del primo sondaggio si deciderà opportunamente lo sviluppo ulteriore della ricerca.

Nel caso che il sondaggio accerti la presenza di mineralizzazione saranno applicate le tecniche più avanzate per la valorizzazione del giacimento e sarà studiato ed attuato un opportuno programma di sviluppo e di accertamento della mineralizzazione.

Nel caso di scoperta commercialmente valida la Società richiedente analizzerà tutti i mezzi più idonei per lo sfruttamento del giacimento.

Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazioni di ricerca la Società richiedente intende avvalersi del proprio personale tecnico; le operazioni geofisiche verranno affidate a Compagnie contrattiste scelte opportunamente tra quelle già interpellate per le istanze relative alle altre aree del sottofondo marino.

Per le perforazioni potranno o venire impiegati mezzi ed attrezzature di proprietà della Compagnia richiedente o quelli di Compagnie contrattiste altamente specializzate e già note per analoghe operazioni nell'offshore italiano.

Da SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. - S.p.A.

Milano, 11 AGO. 1972

alla
signora Luisa Lotti